

IL CEDRO

(da *Favole*, Atl. 76 r.a.)

C'era una volta un cedro che sapeva di essere molto bello.

Piantato proprio nel mezzo del giardino, egli superava in altezza tutte le altre piante; e i suoi rami, disposti in rigorosa simmetria, lo facevano rassomigliare ad un enorme candelabro.

— Chissà come sarei se avessi dei frutti — pensò. — Sarei certamente l'albero più bello del mondo. —

Si mise dunque ad osservare gli altri alberi, cercando di far come loro, e finalmente, sulla sua cima diritta, spuntò un bel frutto.

— Ora bisogna nutrirlo — si disse il cedro; — bisogna farlo crescere. —

E il frutto incominciò a crescere, a ingrossare, finché non diventò troppo grande. La cima del cedro, non potendolo più sostenere, incominciò a piegarsi; e quando il frutto fu maturo, la cima, che era il vanto e l'orgoglio di quell'albero, si ritrovò a ciondolare come un ramo spezzato.

